

LICEO CLASSICO - SCIENTIFICO STATALE "ARIOSTO - SPALLANZANI"

Piazzetta Pignedoli, 2 42121 REGGIO EMILIA (R.E.) - Tel. 0522 438046 - 0522 438841

Via Franchetti, 3 42121 REGGIO EMILIA (R.E.) - Tel. 0522 442124

E-mail: segreteria@liceoariostospallanzani-re.edu.itHome page: www.liceoariostospallanzani-re.edu.it

CODICE FISCALE N. 80016650352

DISTRETTO DI REGGIO EMILIA N.11



Reggio Emilia, 18 ottobre 2023

Agli Studenti
Alle Famiglie
Ai Docenti

Lettera aperta alle famiglie e agli studenti, diffusa in forma di circolare n° 52

Gentili studenti, gentili famiglie,

durante il mese di settembre 2023, grazie ai rappresentanti degli studenti, è stato diffuso presso i nostri ragazzi un questionario, finalizzato a comprendere il loro stato d'animo, gli aspetti positivi della loro vita nella scuola o le eventuali difficoltà incontrate, le possibili strade per migliorare la loro serenità e il loro benessere.

Le risposte degli studenti sono state numerose (415 studenti su 1242) e proporzionalmente distribuite tra i vari indirizzi, classico, scientifico e sportivo, con una prevalenza di studenti del triennio. Le risposte ci hanno aiutato a comprendere molti aspetti sui quali avevamo, come adulti, una visione solo parziale o non del tutto corretta.

Nel complesso la percezione della scuola è molto positiva. Alla domanda "Ritieni che la scuola soddisfi le tue aspettative?" ha risposto molto/moltissimo l'84,9% degli studenti. Alla domanda "Ad oggi che voto daresti alla tua esperienza nella nostra scuola?" ha risposto molto positivo/positivo l'84,3% degli studenti. Alla domanda "Pensi che l'impegno profuso sarà utile per il futuro?" ha risposto molto/moltissimo il 90,9% degli studenti.

La richiesta di dare una valutazione sulla competenza didattica e culturale dei docenti ha dato un riscontro positivo: la maggioranza degli studenti risponde di trovarsi bene con il metodo di insegnamento e con l'atteggiamento dei professori.

La richiesta di quantificare le ore di studio vede un impegno pomeridiano del tutto compatibile con una scuola liceale: tra le 2 e le 4 ore. Inoltre i ragazzi dichiarano, per il 60,7% di riuscire a conciliare gli impegni extrascolastici con quelli di studio e di non aver dovuto fare delle rinunce.

Abbiamo chiesto, quindi, agli studenti se percepiscono competitività e se la preoccupazione per la scuola è troppo alta e, nel caso, di spiegarci il motivo. L'88,1 % degli studenti dichiara di essere preoccupato, e denuncia come origine di questa preoccupazione il carico di lavoro e le aspettative proprie o della propria famiglia sul successo scolastico, quantificato in base alle valutazioni numeriche.

Il 61,6% degli studenti percepisce competitività e pone al primo posto come causa di tale competitività la relazione con i coetanei.

L'impressione che ricaviamo da questo sondaggio è nel complesso molto positiva. Vi sono tuttavia alcune voci di malessere che, per quanto in numero esiguo (15% di coloro che hanno risposto), devono essere ascoltate e accolte.

Gli esiti del questionario hanno permesso di aprire un dibattito, prima in gruppi ristretti di docenti, poi nel collegio docenti e nel consiglio di istituto, ove abbiamo chiesto ai rappresentanti di studenti e genitori di condividere il proprio punto di vista, la propria esperienza, le proprie opinioni sulle risposte dei ragazzi e sulla propria esperienza personale.

Pur consapevoli che la questione è molto profonda e tocca lo sviluppo della società contemporanea nel suo complesso, non abbiamo intenzione di limitarci a constatare il fatto, vorremmo operare perché le difficoltà percepite dagli studenti, o almeno da una minoranza di essi, e le loro testimonianze ci aiutino a migliorare il benessere interno alla scuola.

Per questo intraprenderemo alcune azioni a breve e lungo termine, collegialmente condivise.

Nell'immediato, oltre all'introduzione della pausa didattica, che è confermata:

1. Organizzazione del carico di lavoro e della scansione delle prove condivisa nei consigli di classe, per permettere una migliore organizzazione dello studio;
2. Rispetto dei limiti di prove quotidiane e settimanali stabilite dal regolamento anche tramite più attenta e tempestiva calendarizzazione in particolare nei mesi di gennaio e maggio;
3. Spazio alle interrogazioni orali, che sono più vantaggiose per lo studente, poiché permettono di interagire con il docente.

A lungo termine:

1. Revisione dei programmi e dei contenuti, dove possibile, per permettere tempi più distesi di apprendimento;
2. Revisione della struttura della valutazione formativa: visione del processo di apprendimento in tutto il suo sviluppo, all'interno del quale i singoli voti sono registrazione di un progresso, non giudizi sulla persona
3. Formazioni a docenti e famiglie per la gestione del delicato momento evolutivo degli adolescenti, nel tentativo di rispondere ad una richiesta sempre più pressante che si concentra sulla relazione, sul sostegno umano e affettivo alla persona.

Al fine di meglio illustrare quanto emerso in questi giorni di confronto, poiché la questione è complessa e non può essere riassunta in ogni sfumatura in una lettera, ho pensato di incontrare tutti i genitori interessati, esporre la visione dei docenti e la mia sull'evoluzione della scuola, ascoltare osservazioni o suggerimenti, in due incontri on line, aperti al pubblico, come facemmo al tempo del Covid. Anche in questo momento i nostri ragazzi hanno bisogno che dedichiamo energie per supportarli, come cercammo di fare allora.

Chiunque fosse interessato è invitato

Giovedì 26 ottobre dalle ore 19.00
Per i genitori di studenti del biennio
<https://app.livewebinar.com/207-915-244>

Venerdì 27 ottobre dalle ore 21.00
Per i genitori di studenti del triennio
<https://app.livewebinar.com/207-915-244>

La piattaforma accoglie 500 partecipanti, senza registrazione, ad accesso libero.
Il promemoria sarà posto sul sito.